



277

Della Fel. Rec. Di pp. julio xiii. e confirmata dalla S. di N. S.
pp. paulo xiii da ogni et qualunq. persona, e communita di
dece terre onchor che fussero essenti et privilegiate, che
detti animali ammazzassero, et del ricuato, et esatto farna
quietanza, et liberazione ca faculta di potere carcere p uia
de cogitione, et qual li voglia alho modo ritouar tutte le fraudi
e messe et da a nebari, di modo che gli ha li ato pesari, et far
pesari, tutte sort di carni decenute in detto suspicio et bandi e
auctorita di poter astringer qual si voglia persona, ad esaminarsi sotto
glla pena esegri pareranno conuenienti, leggh. li serar ad pecunione
si possano de esso joruaiano et sui deputati in scuoter, et farna
quietazo opato in tutto a cio tutte gll esegri penari utile:
et necessario. iponendo pena pecunione secudo la forma dell capitoli
et declarationi di detto suspicio adu glla plene leggh. a metterlo,
o, sanessoro amelo fraude alcuna aua tal suspicio. leggh.
bene punire li possano eliger da esso joruaiano et sui deputati
et del riscosso farna quietaza et in auento d' alcuna persona
o cosa di esse terr. riscassero ouero, differessero pagari
il suddetto suspicio, et se pena incorre, et da incorrer
la suddetta fraude in tal casu. anchor diamo ampla
auctorita, et poteta di esso joruaiano et sui deputati possin
far far ogni sorta d' esequitioni. che p tal casu e solita
farli. et mediante la rappresaglia. a obligo pero di
teneri et ad ogni mo triacer a noi vender uero et real
conto di ritato di tutto quel succedera. p ordine del detto
joruaiano et sui deputati. et aggheno che detta
auctorita in esse terr. in durj un anno. comincato
al primo d' aprile 1558 et acui se fatto esse
questo sui deputati possin magis exercitar. detto officio